



Civis asfalto al Savena ma polemiche in centro

In periferia riaperte al traffico via Genova e via Arno ma proseguono i lavori. Daniele Carella ieri ha presentato un'interrogazione al sindaco per i cantieri di via Marconi e via Riva di Reno sui tempi e i disagi per i cittadini. *di Gian Paolo Netti*

Infuria la polemica in centro per i cantieri del Civis, in particolare in via Riva di Reno con il comitato Palasport che annuncia battaglia, che ha prodotto l'ennesima interpellanza dell'opposizione. Questa volta firmata dal consigliere Daniele Carella, presidente del gruppo Pdl - Forza Italia, che nella nota indirizzata al sindaco chiede spiegazioni per una deroga richiesta da una ditta che lavora nel cantiere Civis. «In che cosa consiste concretamente la deroga richiesta dal signor Lombardi, sia in termini di decibel, sia in termini di orari nell'arco della giornata - chiede Carella - tenuto conto che per il cantiere Civis di Via Marconi è stata concessa, allo stesso soggetto di cui sopra, una autorizzazione alla deroga ai limiti di rumorosità». Una concessione che come sottolinea il consigliere dura ben cinque mesi, l'amministrazione aveva assicurato che i lavori in via Marconi finivano entro settembre, e che adesso si ripresenta per l'altra via. «Si chiede per quanto tempo e in quali termini i cittadini residenti e operanti nella zona di via Riva Reno -

scrive l'esponente azzurro - dovranno subire le emissioni rumorose dei lavori, oltre agli enormi disagi dovuti all'ingombro del cantiere e ai danni economici alle attività commerciali». Insomma si sollevano i soliti problemi sulla durata e il carattere dei lavori: «Si chiede infine se su questo tema specifico sono stati informati e come tutti i soggetti interessati sia come singoli cittadini che associazionistici».

LAVORI AL SAVENA dove è un continuo via via di operai e ruspe. Intanto in via Genova, nella prima parte dove il cantiere è stato inaugurato a fine giugno, è stata riaperta la circolazione alle auto. Con la posa dello strato di asfalto così come in una carreggiata di via Arno, anche questa riaperta al traffico. «Abbiamo registrato un calo nelle vendite per i lavori ma stanno rispettando i tempi - spiega il proprietario di un negozio di calzature - adesso dovrebbero terminare anche nell'altro lato. Speriamo che il Civis abbia una ricaduta positiva». Pessimista, invece, il titolare della salumeria e formaggeria Da Vincenzo che si

affaccia nella stessa strada: «Abbiamo registrato un calo nelle vendite del 40 per cento».

LAMENTELE del commerciante che mostra preoccupazione per il futuro: «I problemi devono ancora arrivare perchè adesso si spostano in via Firenze e poi anche in via Emilia - spiega mentre affetta del prosciutto - i nostri clienti prendono altre strade. Poi il Civis passerà così veloce che non si vedrà neanche la vetrina». Seppur una parte dei lavori sono stati portati avanti nella stagione estiva, con negozi chiusi per le ferie e tanti ancora in vacanza, non mancano i disagi. Basta vedere l'assedio di transenne che avvolge il ristorante Napoleone, tra via Genova e via Arno, mentre il salumiere riserva una stoccata alle associazioni di categoria: «che non fanno abbastanza, anche in questo caso». Nonostante le ruspe in azione sono pieni i tavolini del bar Zanzibar, in via Genova, dove il cantiere non ha creato tanti problemi: «È quello che doveva essere. Niente di particolare». ■